

**LE TREDICI GIORNATE
DELLA VERA AGRICOLTURA**

& de' piaceri della villa
DI M. AGOSTINO GALLO

1566



LE TREDICI
GIORNATE
DELLA VERA
AGRICOLTURA
& de' piaceri della uilla

DI M. AGOSTINO GALLO;

NOVAMENTE RISTAMPATE
con molti miglioramenti, & con
aggiunta di tre Giornate.

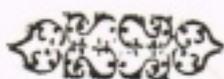
CON LE FIGURE DE GLI
istrumenti pertinenti, & con due tavole:
una della dichiarazione di molti
uocaboli, & l'altra delle
cose notabili.



IN VENETIA
Presso Nicolò Beuilacqua
M D L X V I.



AL SERENISSIMO,
ET MAGNANIMO PRINCIPE
EMANVEL FILIBERTO
DVCA DI SAVOIA



AGOSTINO GALLO.



VE principali cagioni mi hanno mosso, Altissimo et Sereniss. Principe à consecrar' al glorioso nome di vostra Altezza questa seconda ampliata editione della *Agricoltura mia*, hauendo io dedicata la prima alla Patria per quel natural' obbligo, di che ciascuno è tenuto alla sua. L'una è stata l'hauere inteso con quanta benignità da vostra Altezza fosse accettata, & letta questa mia humil fatica, che presentai tosto che fu stampata ad alcuni Signori principali della Corte sua; poi che ella si degnò prender' informatione della tenue

★ 2 persona

DELLA MISURA DEL NOSTRO IUGERO, O' PIO' DI TERRA.



Questa riga _____ è la lunghezza dell'oncia, con la quale minutamente si misura la terra, gli arbori, le fabbriche, & altre cose; adoperandomi il palmo, il braccio, & il cauezzo.

Il palmo è lungo oncie sei.

Il braccio è lungo oncie dodici.

Il cauezzo è lungo braccia sei.

La tauola di terra è lunga duoi cauezzi,

& altrotanto larga.

La Pertica di terra è lunga cauezzi uinti, & larga cinque; ouero lunga uinticinque, & larga quattro, la quale fa uinticinque tauole.

Il iugero, o' più nostro di terra è lungo cauezzi uinti, & altrotanto largo; ouero lungo cento, & largo quattro, il quale fa quattro pertiche a uinticinque tauole l'una, che sono cento tauole al iugero, o' più come ho detto.

Della misura de' nostri grani.

La soma di frumento è quarte dodici. La quarta è quattro coppi. Et il coppo è quattro stopelli. La qual misura è poco meno di due stara di Venetia, & pesa per l'ordinario, trecento cinquanta libre Genouesi, & di Venetia ducento trentatre allagrossa, & oncie otto.

Del peso nostro.

La nostra libra è di oncie dodici di Genoua, & alla grossa di Venetia, è solamente oncie otto. Et il peso nostro è di uinticinque libre delle nostre.

Della moneta nostra.

Il nostro soldo è giusto col soldo di Genoua, di Ferrara. & di Bologna. Et così la lira è giusta con le sue.

